



50

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova * tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 –
fax. 0376 320453 email: mantova@flcgil.it * sito: www.cgil.mantova.it/FLC |
sito regionale: www.flccgil.lombardia.it | sito nazionale: www.flcgil.it

agenzia diffusa normalmente il giovedì via email | diffondere mediante affissione all'albo sindacale

Specializzazione sostegno: torna la riconversione

*La FLC chiede priorità per gli insegnanti che non trovano collocazione e una nuova rilevazione delle richieste.
08/10/2013*

Il MIUR con la [nota 10402 del 4 ottobre 2013](#), si ricorda di aver previsto i corsi di riconversione su sostegno destinati al personale in esubero che avrebbero dovuto essere attivati già dallo scorso anno, come stabilito dal **Decreto Direttoriale 7/12** e dai successivi chiarimenti.

Con la nota 10402, **si sollecita l'attivazione di tali corsi** con priorità rispetto a quelli ordinari previsti dal DM 706/13.

Abbiamo immediatamente **chiesto un incontro al MIUR** per verificare la situazione dei corsi e **sollecitato il rispetto delle priorità** già definite per il personale appartenente alle classi di concorso **C999 e C555** per le quali è ancora previsto il transito forzoso nei profili ATA e per tutte quelle classi di concorso che rischiano di **non trovare altra collocazione**.

Abbiamo anche chiesto che sia **effettuata** nuovamente **la ricognizione del personale interessato** (volontariamente) a questa riconversione in considerazione che, rispetto alla precedente ([vedi nota 7591/12](#)), potrebbero esserci state notevoli variazioni (pensionamenti, nuovi esuberanti, ecc.).

Ricordiamo che, in applicazione del [DM 706/13](#), **le Università stanno pubblicando i bandi** per i **corsi ordinari di sostegno** (6.398 posti) e che tali corsi sono destinati a tutti i docenti abilitati (sia di ruolo che precari) e che le **prove di accesso** sono definite dai singoli Atenei secondo le procedure previste dal [Decreto Ministeriale 30 settembre 2011](#).

Pagamento ferie supplenti: la FLC CGIL avvia la vertenza legale

I lavoratori interessati possono rivolgersi alle sedi FLC per la tutela e la consulenza legale.

La FLC CGIL ha avviato una **vertenza nazionale** a tutela dei lavoratori della scuola con supplenza fino al 30 giugno a cui **non è stato corrisposto** il compenso per le ferie non godute al termine dell'a.s. 2012-13. A seguito della Legge di Stabilità 2013, secondo una discutibile nota interpretativa del Mef, i lavoratori **non avrebbero più diritto al pagamento delle ferie** ma sarebbero obbligati a fruirne d'ufficio nei periodi di sospensione delle lezioni (vacanze natalizie, pasquali ecc).

LA FLC CGIL AL FIANCO DI CHI LAVORA E DEI PIÙ DEBOLI

Vertenza sulla monetizzazione delle ferie



LA BEFFA AI SUPPLEMENTI

La vessazione a cui sono sottoposti i docenti e Ata con contratto fino al 30 giugno è un'insensatezza.

Non migliora la funzionalità della scuola e non produce risparmi per la spesa pubblica.

Non c'è nessuna differenza di lavoro tra chi ha un contratto al 31 agosto e chi ha un contratto al 30 giugno.

Ma c'è differenza di trattamento. A chi lavora fino al 30 giugno si nega il pagamento della ferie non godute e lo si costringe a chiedere la disoccupazione.

Poi dal 1° settembre ricomincia il girotondo.

I contratti a termine vanno portati tutti al 31 agosto. Va posto fine a questa beffa.

Intanto le ferie non godute vanno pagate. È un diritto dei lavoratori sancito da leggi e contratti.

Negarlo è particolarmente odioso perché **si tratta di un risparmio infimo per lo Stato**, ma importante per chi si trova con un reddito minimo.

Per un pugno di euro si sono scomodate la legge sulla *spending review* e la legge di stabilità 2013. Mentre con grande facilità si leva l'Imu anche dalle case di lusso.

La FLC CGIL invita i lavoratori interessati ad inviare al Miur una diffida affinché proceda al pagamento di quanto dovuto.

Presso le sedi territoriali della FLC si può trovare un modello di lettera e la consulenza sulle azioni legali da intraprendere.

PARTECIPA ALL'ASSEMBLEA INFORMATIVA

MERCOLEDÌ 06 NOVEMBRE 2013

SEDE CGIL DI MANTOVA

SALA "ENORE MOTTA"

Ore 17

gli interessati si mettano in contatto scrivendo a

mantova@flcgil.it

inserendo nell'oggetto: vertenza ferie

Mare, dentro di te sta il mio amore.

Tesfay Mehari, un famoso cantante eritreo, ha dedicato questo pezzo alla donna che ha perso nel mare d'Italia.



Mare, dentro di te sta il mio amore.

Hai preso la sua anima e il suo cuore.

Mare, riportala a riva, fammi parlare di nuovo con lei.

Cercala ovunque, trovala, fallo per me.

Mare, riportami l'amore dell'anima mia

Insieme ai suoi compagni pellegrini di questo destino.

Creature del mare, siete gli unici testimoni di questa storia

E allora ditemi quali sono state le sue ultime parole prima di partire.

Mare!

Non sei tu il mare? E allora rispondimi !

COMUNICATO STAMPA

Naufragio Lampedusa: Cgil, Europa e Italia creino corridoi umanitari sgomento e dolore per l'ennesima tragedia.

"L'Europa e L'Italia creino dei corridoi umanitari, non abbandonando chi cerca condizioni di vita migliori, è in fuga da guerre e disperazione, in mano agli scafisti": lo chiedono la Cgil nazionale e della Sicilia dopo l'ennesima tragedia del mare nel Canale di Sicilia. "E' un immenso dolore, uno sgomento- scrivono in una nota Vera Lamonica, della segreteria nazionale e Michele Pagliaro, segretario generale della Cgil Sicilia- al quale non ci può assuefare. Il nostro paese e l'Europa - aggiungono- non possono restare indifferenti di fronte a queste ripetute stragi". La Cgil sollecita al governo italiano anche "un piano di accoglienza strutturato, su tutto in territorio nazionale". "I flussi migratori sono destinati a crescere, anche per le vicende siriane, - rilevano Lamonica e Pagliaro-, bisogna fare in modo che eventi luttuosi come quelli che si sono susseguiti in questi anni e che hanno trasformato il Canale di Sicilia in un enorme cimitero non si ripetano".

14 ottobre: riunione unitaria dei direttivi mantovani di Cgil, Cisl e Uil

Un fatto che non succedeva da otto anni. È questa la risposta straordinaria, e immediata, che i sindacati hanno voluto dare ieri ad una situazione straordinaria come è la chiusura della raffineria Ies che si aggiunge a tante altre situazioni di crisi conclamate. La [riunione dei direttivi](#) unitari sarà l'occasione per fare il punto sull'emergenza lavoro, che da ormai 5 anni affligge la nostra provincia, e presentare il [documento su lavoro e sviluppo](#) che sarà proposto alle parti sociali imprenditoriali ed alle diverse istituzioni per ricercare soluzioni territoriali, nonché, sarà la sede per varare una campagna di mobilitazione per il lavoro che coinvolgerà fabbriche, uffici e scuole della nostra provincia.



Fermiamo le stragi nel Mediterraneo

venerdì 11 ottobre 2013

alle ore 18.00

ci troviamo per un presidio/veglia in

piazza Mantegna - Mantova

Quella decine di corpi distesi sul molo di Lampedusa sono ancora una volta il tragico epilogo di tante storie di speranza che si concludono nel cimitero del Mediterraneo.

Questa volta sono tanti, troppi, ma sono solo l'ultimo atto di una tragedia che, se non si troverà il modo di interrompere, è destinata a perpetrarsi.

Conflitti locali, internazionali, tensioni sociali che non trovano adeguate soluzioni nelle sedi europee e internazionali, continuando ad alimentare il disumano traffico di uomini, donne e bambini e ad arricchire i loro traghettatori.

Alzare muri e fossati davanti alla fortezza Europa porta solo tragedie a chi già ha vissuto lutti e tragedie nel proprio paese.

Se non si risolvono gli squilibri tra Nord e Sud del mondo, se non si apre un orizzonte di giustizia sociale, di pace e di redistribuzione della ricchezza a livello planetario, il rischio è che ci si debba rassegnare a queste tragedie.

Ma noi non vogliamo.

Ora basta, occorre che l'Unione Europea ritorni protagonista sullo scacchiere internazionale e intraprenda politiche tese a rafforzare i processi di pace nei paesi in conflitto, favorendo lo sviluppo e il finanziamento della cooperazione internazionale.

Occorre che l'Europa ripensi le politiche di accoglienza, e che l'Italia riveda la sua politica sugli ingressi superando la Bossi Fini e dotandosi finalmente di una legge sul diritto d'asilo.

Al Governo chiediamo un forte impegno in questa direzione perché questi morti pesano sulla coscienza di tutti noi.

All'indignazione ed al dolore deve seguire la ricerca di soluzioni concrete

CGIL-CISL-UIL Mantova; ANOLF Cisl Mantova, Sinistra Ecologia Libertà- Federazione di Mantova, associazione SucarDrom, LIBERA Mantova, Partito Democratico – Federazione di Mantova,

Emergenze ATA: risultato favorevole per immissioni in ruolo e posizioni economiche

*Il tentativo di conciliazione al MIUR ha avuto esito positivo. Sospesa la mobilitazione, subordinata però alla verifica degli effettivi risultati raggiunti.
08/10/2013*

Il **tavolo di conciliazione**, rinviato al 7 ottobre 2013, **si conclude positivamente** sul complesso delle tematiche al centro della mobilitazione.

Immissioni in ruolo

Su questo punto, uno degli oggetti fondamentali del nostro tentativo di conciliazione col MIUR, il Ministero ci ha dato ampie rassicurazioni che vanno nella direzione di una **soluzione positiva** di questa grave vicenda.

L'Amministrazione ha presentato un emendamento, oggetto di discussione in sede di conversione entro il 9 novembre prossimo del **Decreto sulle Misure urgenti per l'Istruzione** (DL 104), che modifica in modo sostanzialmente migliorativo la misura sul passaggio dei docenti inidonei. Si sbloccherebbero, fin da subito, col parere favorevole della Ragioneria Generale dello Stato (RGS), i posti su cui sarebbero effettuate le **immissioni in ruolo degli assistenti tecnici e amministrativi**.

Si attenderebbe, quindi, solo la conversione del decreto legge 104 per conoscere anche la ripartizione dei posti a livello territoriale e i tempi precisi dell'operazione.

Posizioni economiche

Anche per risolvere questo caso **il MIUR ha presentato un emendamento al DL 104/13**, tentando di **superare il blocco introdotto dal DL 78/10 (Legge Tremonti)** che, secondo il MEF, non consentiva il riconoscimento del beneficio economico. In questo modo il DL 78/10 non troverebbe applicazione nei riguardi delle posizioni economiche del personale ATA. Quindi, si tratterebbe di un emendamento, "salva posizioni economiche".

Indennità di reggenza al DSGA

La sessione negoziale all'Aran, dopo l'atto d'indirizzo del MIUR, **non è stata ancora avviata dal MEF**, il quale però **ha preso impegni** per farlo quanto prima **e decidere sulla misura del compenso** spettante ai Direttori che reggono due scuole e che stanno svolgendo questa funzione da oltre un anno.

Concorso ordinario e riservato per i DSGA

Il Ministero si è detto favorevole a bandire il concorso e ci ha comunicato che stanno **attendendo l'accordo Stato-Regioni sul dimensionamento**, poiché è inevitabilmente legato a questa vicenda. Al MEF occorre un testo definitivo di legge che, modificando la norma sul dimensionamento, stabilisca un parametro certo sul quale calcolare il numero preciso dei posti occorrenti prima di poter indire il concorso.

Tavoli tecnici

Avevamo pressato il Ministero per la mancata **attivazione dei tavoli di confronto tra Centri ministeriali e Scuole autonome**, impegno formalmente ottenuto durante la Conferenza organizzata dalla nostra organizzazione sindacale al MIUR il 3 giugno scorso. Nel corso della

conferenza l'Amministrazione aveva offerto la propria disponibilità a predisporre delle linee guida per le scuole, al fine di alleggerire il peso della burocrazia, riversata da MIUR e MEF, sulle istituzioni scolastiche rispetto a questioni legate alla funzionalità dei sistemi informatici, ai controlli delle ragionerie provinciali che non si coordinano tra loro, etc... **Il Ministero**, nell'ambito del tentativo di conciliazione, **ha convenuto di iniziare un percorso di confronto sulle tematiche emergenti per il personale ATA e le scuole**, concordando una data prossima e certa per affrontare tutte le questioni peculiari, con i capi specifici dei Dipartimenti (Chiappetta e Bono).

A partire dal **15 ottobre prossimo** ci sarà, perciò, **un incontro** per definire, non solo quanto evidenziato sopra, ma anche la determinazione di ulteriori percorsi che riguardano, in modo particolare, la revisione delle tabelle sugli organici, la modifica del regolamento sulle supplenze, l'indennità ai sostituti dei DSGA, calendarizzando delle ulteriori scadenze di confronto.

Ditte di appalto per i servizi di pulizia

Abbiamo inoltre affrontato il **problema della riduzione del finanziamento per le ditte di appalto** e il Ministero ci ha comunicato che **la questione sarà trattata ad un tavolo politico**, convocato quanto prima **dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri**. Il Ministero ha concordato con la nostra istanza di chiedere un **allargamento del tavolo a tutti gli interlocutori interessati**, compresi i sindacati dei lavoratori della scuola.

La FLC CGIL, prendendo atto del fatto che l'Amministrazione ha assunto degli impegni su ciascuna materia, posta alla base della proclamazione dello stato di agitazione e dell'esperimento del tentativo di conciliazione, **ha sospeso la decisione rispetto a specifiche iniziative di lotta, subordinandole alla verifica** del rispetto puntuale delle azioni conseguenti da parte del Ministero.

Seguiteci sul nostro sito per avere gli aggiornamenti della situazione.

Graduatorie d'istituto: i docenti di ruolo non vanno cancellati.

**Una nota del MIUR ripristina la corretta situazione per la II e III fascia
10/10/2013**

Nei giorni scorsi avevamo **segnalato** al MIUR la cancellazione dalle graduatorie d'istituto di II e III fascia dei docenti di ruolo.

Si trattava di una **scorretta estensione della norma** (L. 167/09 e DDG 11 marzo 2010) che prevedeva la cancellazione del personale di ruolo dalle graduatorie ad esaurimento (e dalla corrispondente I fascia).

Con la [nota 10555 del 9 ottobre 2013](#) l'Amministrazione conferma il contenuto nella norma e pertanto dovrebbero essere **ripristinate le posizioni erroneamente cancellate**.

Allegati

- [nota 10555 del 9 ottobre 2013 cancellazione personale di ruolo da graduatorie d'istituto](#)

Artisti alla Burgo: dal 5 ottobre mostra del MAC in Cartiera

MANTOVA – Sarà la mensa della **Cartiera Burgo** ad accogliere la **mostra** d'arte organizzata dal MAC, **Mantova Arte Contemporanea**, in collaborazione con gli **operai** che la occupano da quanto è stata annunciata la chiusura dello **stabilimento**.

L'evento, originato dall'iniziativa dell'**artista** mantovana **Loredana Pasini** che in occasione della manifestazione **Mantova Creativa** aveva esposto alcune sue **opere** realizzate su **carta**, significativamente dedicate agli operai della Burgo, metterà in mostra **creazioni** artistiche in diretta relazione con il supporto cartaceo e verrà inaugurato **sabato 5 ottobre**, in concomitanza con la **Giornata del Contemporaneo**, con la partecipazione dell'attrice **Lella Costa**.



Rispondendo agli inviti dell'architetto **Eristeo Banali**, saranno numerosi gli artisti che concorreranno con la loro adesione all'impegno di **sostenere** gli sforzi delle **maestranze** che lottano per il diritto al **lavoro** e per mantenere viva l'attenzione della città sulle sorti della **Burgo**, sul rischio imminente della cancellazione di 110 anni di **storia**.

Ma il progetto, mentre affida all'**arte** il compito di sollecitare l'opinione pubblica, creando un nucleo iniziale di opere da lasciare in sede si annuncia come occasione opportuna per la raccolta di **firme** a favore dell'appello per trasformare l'opera dell'architetto **Nervi** in un **monumento** di grande valore storico da conservare adeguatamente.

L'**invito**, rivolto ai partecipanti, ai visitatori e ai rappresentanti delle istituzioni, si pone l'obiettivo di conservare e **approfondire** la conoscenza del gravissimo problema **occupazionale** ponendo, allo stesso tempo, le basi per un fondamentale **recupero** architettonico capace di fare da **traino** ad altre iniziative **culturali** che gli occupanti della Burgo intendono promuovere nei prossimi mesi.

E' in linea il n.° 7 del giornale della Flc nazionale

<http://www.flcgil.it/files/pdf/20130927/il-giornale-della-efelleci-2013-n-07-di-settembre.pdf>

oppure **vieni a ritirarlo nella sede della Flc di Mantova in Via A. Altobelli 5**

I servizi agli iscritti della FLC CGIL
La panoramica dei servizi offerti ai nostri iscritti.





Sedermi a scuola a leggere libri insieme alle mie amiche è un mio diritto. Vedere ogni essere umano sorridere di felicità è il mio desiderio.
Il mio mondo è cambiato, io no.

Malala (la ragazza che ha sfidato i talebani)

Chiediamo alle potenze mondiali, se vogliono vedere la pace in Siria, in Pakistan, in Afghanistan, di non mandare fucili ma penne, di non mandare carri armati ma libri, di non mandare soldati ma insegnanti.

Malala Yousafzai intervento alla Harvard University

L'inversione a U di Berlusconi sulla fiducia segna il punto più basso di una carriera politica contrassegnata da magniloquenza e polemiche. La sconfitta di Berlusconi è la vittoria dell'Italia.

Financial Times

Da cosa scappo? Scappo dalla devastazione lasciata dalla guerra.
In Eritrea era un inferno, ho vissuto per anni nella paura. Cerco un lavoro, cerco una vita migliore.

Kebrat, sopravvissuta a Lampedusa

Se c'è una strada sotto il mare prima o poi ci troverà se non c'è strada dentro al cuore degli altri prima o poi si tratterà.

Ivano Fossati (Mio fratello che guardi il mondo)

Rettificato al modello di ricognizione degli aventi diritto (quota 96 e altre situazioni previste prima della Riforma Fornero)

*Il Ministero dell'Istruzione **precisa che il 15 ottobre 2013** è la scadenza di presentazione del modello che sostituisce integralmente i precedenti.
06/10/2013*

Il **MIUR** ha inviato agli Uffici Scolastici Regionali la [nota 2125 del 4 ottobre 2013](#) relativa al personale scolastico in possesso alla data del 31 agosto 2012 ovvero del 31 dicembre del 2012 dei **requisiti pensionistici previgenti** le disposizioni della **riforma Fornero**.

La nota riporta un **nuovo modello di ricognizione** che sostituisce integralmente il precedente e precisa nel **15 ottobre 2013** la data ultima di presentazione.

Le [sedi della FLC CGIL](#) e del [patronato INCA CGIL](#) sono a disposizione per le operazioni necessarie alla **compilazione** del modulo, a partire dall'**accertamento dei requisiti** richiesti.

Dalla C.M. n.98 prot. N. AOODGPER 9733 ... [copia c.m.integrale qui](#)

Requisiti posseduti al 31 dicembre 2011:

In virtù di quanto disposto dall'art. 1, comma 6, lettera c), della legge n. 243/2004, come novellato dalla legge n. 247/2007, **i requisiti necessari per l'accesso al trattamento pensionistico di anzianità sono di 60 anni di età e 36 di contribuzione o 61 anni di età e 35 di contribuzione**, maturati entro il 31 dicembre 2011.

Fermo restando il raggiungimento della **quota 96**, i requisiti minimi che inderogabilmente devono essere posseduti alla suddetta data, senza alcuna forma di arrotondamento, sono di 60 anni di età e 35 di contribuzione.

L'ulteriore anno eventualmente necessario per raggiungere la "quota 96" può essere ottenuto sommando ulteriori frazioni di età e contribuzione (es. 60 anni e 4 mesi di età, 35 anni e 8 mesi di contribuzione).

Il diritto al trattamento pensionistico di anzianità si consegue altresì , indipendentemente dall'età, in presenza di un requisito di anzianità contributiva non inferiore a 40 anni maturato entro il 31 dicembre 2011 (31/12/2012 n.d.r.)

I requisiti utili per **la pensione di vecchiaia sono di 65 anni di età per gli uomini e 61 di età per le donne**, con almeno 20 anni di contribuzione. (15 per chi è in possesso di anzianità contributiva al 31 dicembre 1992, ai sensi dell'art. 2 c. 3 lett, C del D.lgs n. 503 del 30/12/92) se posseduti entro la data del 31 dicembre 2011.

Per le donne che optano per la pensione liquidata con il sistema contributivo rimane in vigore l'art. 1 c. 9 della L. 243/04 che prevede il requisito di almeno 57 anni di età e una contribuzione pari o superiore a 35 anni. In tal caso, tuttavia, ai fini del conseguimento del diritto al trattamento

di pensione dal 1 settembre 2013 i requisiti anagrafici e contributivi devono essere stati conseguiti entro il 31 dicembre 2012. Tali lavoratrici sono destinatarie, infatti, della finestra di cui all'articolo 1, comma 21, della L. 148/2011

Si ribadisce che, secondo quanto previsto dai commi 3 –seconda parte- e 14 dell'art.24 della legge 22.12.2011 n.214 e specificato nella circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2 dell'8 marzo 2012, tutti coloro che hanno maturato i requisiti di cui sopra, entro il 31 dicembre 2011, rimangono soggetti al regime previgente per l'accesso e per la decorrenza del trattamento pensionistico di vecchiaia e di anzianità e non sono soggetti, neppure su opzione, al nuovo regime sui requisiti di età e di anzianità contributiva, fermo restando che si applica anche a loro il regime contributivo pro-rata per le anzianità maturate a decorrere dal 1/1/2012.

Ne consegue che il personale che alla data del 31 dicembre 2011 ha maturato i requisiti per l'accesso al pensionamento vigenti prima del DL n. 201 del 2011 (sia per età, sia per anzianità contributiva di 40 anni indipendentemente dall'età, sia per somma dei requisiti di età e anzianità contributiva – cd. "quota"), e compie i 65 anni di età entro il 31 agosto 2013 dovrà essere collocato a riposo d'ufficio (salvo trattenimento in servizio).

Per il personale che non rientra nelle fattispecie sopra descritte, **per l'anno 2013 le regole da applicarsi sono:**

Per la pensione di vecchiaia il requisito anagrafico è di **66 anni e 3 mesi compiuti entro il 31 agosto 2013 (collocamento d'ufficio) o, a domanda entro il 31 dicembre 2013 in virtù della disposizione prevista dall'art. 59, c.9 della L.449/97**, sia per gli uomini che per le donne, con almeno 20 anni di anzianità contributiva.

La pensione anticipata, rispetto a quella di vecchiaia, potrà conseguirsi , a domanda, solo al compimento di **41 anni e 5 mesi** di anzianità contributiva, per le donne, e **42 anni e 5 mesi** per gli uomini da possedersi entro il 31 dicembre 2013, senza operare alcun arrotondamento. Va ricordato, in proposito, che per i dipendenti con età inferiore a 62 anni la norma prevede una penalizzazione.



Costituzione: la via maestra

La FLC CGIL nazionale aderisce all'appello e alla **manifestazione del 12 ottobre a Roma.**
20/09/2013

La nostra **Costituzione** è ispirata a un'idea di **società fondata sull'uguaglianza e sulla democrazia.**

Il **lavoro**, la **pace**, la **dignità delle persone**, la **giustizia sociale**, la **legalità**, la **sostenibilità ambientale**, il **rispetto dei diritti** umani e civili e la **solidarietà** sono i pilastri dell'inclusività e della coesione.

Qualcuno, invece, vuole imporre l'idea che la Costituzione sia superata, che i diritti individuali e collettivi siano un freno allo sviluppo economico; che le disuguaglianze, che nel nostro Paese crescono, siano un prezzo da pagare all'economia globalizzata e all'Europa dell'austerità; che l'individualismo sia la naturale evoluzione della società consumistica. Tutto questo non ha fondamento, ma è presentato come il "pensiero unico" che incontra nella Costituzione l'ostacolo a diventare dominante. La nostra **Costituzione** può essere la **stella polare** per cambiare il modello di sviluppo rovesciando l'ordine dei fattori: lavoro, benessere, democrazia, sostenibilità sociale e ambientale sono le condizioni per uscire dalla crisi. Cambiare l'impalcatura costituzionale significa togliere all'Italia gli anticorpi ad avventure istituzionali autoritarie e antidemocratiche e al potere di oligarchie e potentati. Questo disegno va respinto.

Nei principi e nei valori costituzionale la **conoscenza** ha una **funzione strategica** per garantire mobilità sociale e moderni diritti di cittadinanza. Il diritto al sapere è fondamentale per esercitare un'effettiva libertà e quindi per **mantenere la democrazia**. Anche questo, negli ultimi anni, si è tentato di negare. Attraverso la privatizzazione della scuola, dell'università e della ricerca in ossequio all'ideologia liberista e a una malintesa meritocrazia, dove merito equivale a censo. I **tagli pesantissimi** e le **controriforme** hanno peggiorato la qualità formativa, **indebolito** ulteriormente il **diritto allo studio**, allontanato tanti giovani dall'istruzione. È stato anche **umiliato e irriso il lavoro** nella conoscenza, per giustificare i tagli agli organici e l'aumento del precariato, e impoverito con il blocco del contratto nazionale. La laicità della scuola e la libertà di insegnamento hanno subito anch'essi pesanti attacchi dal sapore fortemente ideologico e retrivo.

Per **riconsegnare** una **funzione strategica** ai **comparti della conoscenza**, come è utile e necessario in una società moderna e democratica, abbiamo bisogno di questa Costituzione.

Le necessarie riforme della seconda parte della Costituzione **devono essere il frutto** di un grande **dibattito pubblico** e di una **consapevole partecipazione dei cittadini**. Deve essere un processo complesso e autorevole, che non può essere condizionato da contingenti esigenze di questo o quel gruppo, tantomeno da ricatti di qualunque natura. L'attuale **proposta di modifica dell'art. 138** nasce **fuori dai requisiti minimi** e in un **clima politico condizionato** dalle vicende personali del capo di una forza di maggioranza, un condannato in via definitiva che attacca quotidianamente la magistratura, e il principio della divisione dei poteri e il principio dell'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge, entrambi fondamentali nelle moderne democrazie.

C'è bisogno quindi di un impegno civile da parte di tutti per rispondere con una democrazia più avanzata alla disperazione sociale che imperversa nel Paese.

Il **sito ufficiale** della manifestazione.



I test non proteggeranno il diritto all'istruzione

di [Marina Boscaino](#) | [5 ottobre 2013](#)

A livello mondiale l'obiettivo è riuscire ad arrivare a garantire, in tutto il mondo, **l'accesso alla scuola primaria di ogni bambino entro il 2015**, per raggiungere il quale mancano all'appello 1.700.000 docenti; senza contare i 5.100.000 nuovi insegnanti che sarebbero necessari per sostituire quelli in uscita. In Italia, negli ultimi 5 anni, il numero degli alunni dalla primaria alle superiori è cresciuto di **90.990 unità**. Lasciando inalterato il rapporto iniziale alunni/docente, ciò avrebbe dovuto comportare un conseguente aumento proporzionale del numero di docenti, che invece sono diminuiti di circa 80.000 unità, con conseguenti **classi numerosissime**.

Come tutte le celebrazioni che si rispettino, quella del 5 ottobre – **Giornata Mondiale degli Insegnanti**, istituita dall'Unesco nel 1994 – ci consegna cifre, prospettive, buoni propositi e – qui da noi – tanta amarezza: tra una spolverata modernista di facciata (il [flop dei registri elettronici](#) è sotto gli occhi di molti) e dichiarazioni demagogiche su impegni e progetti (sempre al futuro) – nulla cambia. **La scuola è allo stremo**, e con lei gli insegnanti: rinnovo dei contratti (bloccati dal 2009) ancora una chimera, con perdita di potere d'acquisto in [crescita esponenziale](#); minacce di imminenti ritorni "di fiamma" rispetto all'innalzamento dell'orario di lezione; credito sociale zero.

Ma lasciamo per un attimo da parte i guai di casa nostra.

Senza dimenticare oggi i tanti bambini che ancora non trovano accesso ad un **diritto primario ed inviolabile**, quello all'istruzione, e ai tanti donne e uomini che – in condizioni molto più difficili delle nostre – tentano quotidianamente di far fronte all'emergenza educativa nelle zone più svantaggiate del mondo, ecco due esempi diversi, ma significativi, di dignità professionale di questo inizio di anno scolastico nel Vecchio Continente.

*"Cara nostra studentessa, caro nostro studente", così inizia [la lettera indirizzata dalla Federazione di Professori dell'Insegnamento secondario greci ai propri alunni](#). "È passato ormai molto tempo da quando i governi dei Memoranda, e tutti coloro che li servono, hanno deciso di distruggere la Scuola Pubblica, di trasformarla in un'azienda grigia e severa, che avrà spazio solo per i figli di pochi. Qualcuno cerca di convincerci che si tratta di una cosa normale e logica. Aspettano di farci "abituare" alla distruzione"(...). **La privatizzazione strisciante e la quizmania:** "Durante l'estate, hanno portato avanti l'opera distruttiva della fusione/abolizione di scuole. Hanno chiuso all'improvviso, in una notte, molte scuole e hanno abolito alcune specializzazioni dell'educazione tecnologica, spingendoti tra le "braccia" delle scuole private.*

Nel contempo, il governo cerca di completare la trasformazione della scuola in un campo di esami forzati, un centro di allenamento per gli esami, visto che invece di elaborare un programma che mirerà alla conoscenza sostanziale e versatile e che ridurrà la pressione insopportabile che stai vivendo, crea un meccanismo disumano di setaccio di persone, basato sugli esami continui, dalla Scuola Media fino al tuo ultimo giorno nel Liceo".

Un passaggio sulla valutazione coatta e finalizzata alla **"razionalizzazione" delle risorse:** *"Con lo stesso disprezzo per qualsiasi cosa viva e bella, le stesse persone secche ci impongono di essere "valutati", cioè di trasformare quello che amiamo di più (i nostri studi e la nostra educazione, i programmi ed i lavori che facciamo insieme a te, tutte quelle ore di gite, di spettacoli teatrali, di discussioni, di prove e di concerti) in "carte" che riempiranno la nostra cartella, per salvarci dal licenziamento". **Il Pensiero Unico:** "Insieme a questo, hanno creato un asfissiante codice disciplinare che ci vuole persone docili, che pensino a "insegnare" e a niente altro". **I precari:** "Cominciamo questo anno scolastico in meno: con delle scuole chiuse nell'educazione tecnica e generale, con oltre 10.000 colleghi ai quali hanno tagliato la strada verso la scuola". La richiesta di sostenere **lo stesso obiettivo e la responsabilità del ruolo:** "Ed è per questo che noi, i tuoi professori e le tue professoressa, abbiamo deciso di ribellarci in questa lotta decisiva, che romperà*

la putrefazione del "niente può succedere". In questa lotta vogliamo al nostro fianco tutti i lavoratori. Vogliamo i tuoi genitori, ma abbiamo bisogno anche di te. Non per evitare gli obblighi che sono nostri. Il costo della lotta lo subiremo noi, completamente, nonostante le zozzerie che trasmettono alcuni media. Ti vogliamo al nostro fianco, come anche dentro l'aula, perché è la tua partecipazione che dà senso alla nostra lotta".

Cambiano i paesi, ma la formula liberista non cambia. Potrebbe essere la lettera dei docenti italiani.

In **Inghilterra** il modello di scuola-azienda sta mostrando le corde, dopo decenni di egemonia del test; una lettera al *Times* scritta e firmata dalla poetessa Carol Ann Duffy e da circa 200 tra letterati e accademici afferma: "La competizione tra i ragazzi attraverso un incessante uso di test dai risultati definitivi alimenta un crescente senso di fallimento nella maggioranza degli allievi". Sciopero anche dei docenti inglesi, per protestare contro una scuola dalla esasperata competitività e dalla egemonia del quiz. "L'insegnamento appiattito sui test restringe notevolmente la gamma delle esperienze didattiche". E noi, che sono anni che lo affermiamo!

L'imbrigliamento dei docenti inglesi in una **valanga di burocrazia e griglie valutative** li ha resi insensibili persino rispetto alla proposta (vi ricorda nulla?) di pagare di più i migliori. Insomma, la patria della scuola della valutazione e della centralità del quiz rischia di far marcia indietro. Accadrà anche da noi? Con buona probabilità. Ma i tempi dell'amministrazione italiana sono tanto lunghi nel rincorrere (un modello, possibilmente anglofono) quanto nel recedere. Mentre altrove si deciderà diversamente, [noi ci accingiamo a soddisfare le richieste dei fan Invalsi](#).

Rassegna stampa

[Non solo quiz, la scuola è un'altra cosa](#)

10/10/2013 **Il Mattino**: Le statistiche Ocse ci dicono che il metodo di insegnamento è sbagliato

[Domani gli studenti tornano in piazza](#)

10/10/2013 **l'Unità**: Roberto Campanelli - Coordinatore nazionale Unione degli studenti

[All'incontro con il manager americano i giovani ribaltano la bocciatura OCSE](#)

10/10/2013 **Il Messaggero**: 500 STUDENTI «ASSEDIANO» SCHMIDT ALL'EVENTO ORGANIZZATO DALL'OSSERVATORIO GIOVANI EDITORI

[Il ministro: "Gli italiani sono poco occupabili"](#)

10/10/2013 **La Stampa**: Polemica per la frase di Giovannini, che cita l'Ocse.

[Due strade per salvare i Neet, giovani "senza"](#)

10/10/2013 **La Stampa**: Più orientamento e formazione professionale

[Gli italiani «poco occupabili» di Giovannini](#)

10/10/2013 **l'Unità**: E' polemica sul commento del Ministro del Lavoro ai dati OCSE. I sindacati: Parole improvvise, il governo pensi a come risolvere il problema

IES SEI STATA NOMINATA!!!

NO! ALLA CHIUSURA DELLA RAFFINERIA

Caro concittadino

Venerdì 4 Ottobre Mol, Colosso Ungherese, ci ha comunicato che dal
I Gennaio 2014!!

Un migliaio di lavoratori tra dipendenti e indotto perderanno il posto di
lavoro

Non so come la pensi, ma anche TU subirai un danno

L'economia mantovana perderà milioni di euro in redditi e
conseguentemente in consumi

La fermata della raffineria comprometterà il piano bonifiche già avviato
Siamo preoccupati come TE perché anche noi con le nostre famiglie
viviamo a Mantova

FACCI SENTIRE CHE SEI CON NOI

PARTECIPA
SABATO 12 OTTOBRE

alla manifestazione,

ti aspettiamo alle 8.00 all'entrata della IES!!



P.a.

Spesa pubblica: così i tagli moltiplicano la crisi.

Uno studio dell'Associazione Bruno Trentin-Isf-Ires della Cgil e dalla Fondazione Luoghi Comuni. Nel periodo 2008-2011 il crollo degli investimenti ha aggravato gli effetti della recessione. Al Sud la maglia nera.

di **rassegna.it** >> <http://www.rassegna.it/articoli/2013/10/09/105217/spesa-pubblica-cosi-i-tagli-moltiplicano-la-crisi>

"**La stretta drammatica degli investimenti** ha aggravato la recessione soprattutto nel Mezzogiorno". Una netta tendenza al ribasso, con l'effetto di una spirale negativa sull'economia del Paese, cominciata in qualche caso già prima della crisi. Lo afferma il primo rapporto dell'**Osservatorio per la spesa pubblica** promosso dall'Associazione Bruno Trentin-Isf-Ires della Cgil e dalla Fondazione Luoghi Comuni, coordinato da Giorgio Macciotta.

Il dossier completo sarà illustrato nei prossimi giorni, ma i ricercatori hanno deciso di anticiparne i risultati in vista della discussione sulla legge di Stabilità. Emerge il declino che ha caratterizzato la spesa pubblica nel corso degli ultimi anni. "Una dinamica destinata a incidere negativamente sul Pil - si legge nella conclusione - che ha finito col favorire la fase recessiva anziché contrastarla, mentre la domanda interna veniva già depressa dagli interventi sul fisco e sulla pensioni e dall'andamento dei salari".

Nel dettaglio, le spese per **infrastrutture** sono le uniche che nel periodo 2008-2011 hanno visto una dinamica appena positiva (0,3%), ma solo grazie ai progetti finanziati con i fondi europei già stanziati. A fronte, però, del +10,9% del quinquennio precedente. Allarmante la lettura delle spese per le **politiche produttive** e dei **servizi**.

Dopo il calo pesantissimo che aveva caratterizzato il quinquennio 2002-2007 (effetto dei tagli lineari, ma anche della bassa inflazione e della stabilità del cambio conseguente all'introduzione dell'euro), si verifica un'ulteriore notevole ridimensionamento nel Mezzogiorno (-23,7%) a fronte di una pallida ripresa nel Centro-Nord (+1,7%) comunque lontano dai livelli 2002-2007.

Anche nelle **politiche ambientali**, settore di interesse strategico per l'innovazione tecnologica e il risparmio energetico, si assiste nel quinquennio 2008-2011 a una dinamica negativa in tutto il Paese. Ma, di nuovo, è il Mezzogiorno che si caratterizza con un calo più forte: -19,8% rispetto al -12,5% del Centro-Nord.

Si confermano, infine, molto pesanti i tagli a **formazione e ricerca**. A livello nazionale, nel periodo che va dal 2008 al 2011 il calo della spesa è stato del 6,6%, negativo per entrambe le macroripartizioni, ma più intenso nel Meridione (-12,0% a fronte di -3,5% nel Centro-Nord). Va poi aggiunto che, il rendiconto generale dello Stato per il 2012, per questi parametri, continua a indicare ulteriori riduzioni a fronte di una pressione fiscale che quest'anno ha raggiunto il 44%, in aumento dell'1,4 sull'anno precedente.

"Calo dei consumi ma anche calo degli investimenti privati oltreché di quelli pubblici, questa è la morsa recessiva che si è stretta sull'economia e sulla società italiana". È il commento di **Danilo Barbi**, segretario confederale della Cgil. "Il calo violento di tutti gli investimenti pubblici (si tenga conto che i dati non sono deflazionati e che quindi il calo reale è molto più significativo) ha costruito una politica che anziché reagire alla crisi l'ha moltiplicata. I tagli lineari sono stati un vero e proprio disastro che ha aggravato la crisi senza risolvere le inefficienze e i veri sprechi. La mancanza di una visione per il futuro del Paese - conclude il sindacalista - purtroppo è particolarmente evidente nel calo delle spese sia per le politiche ambientali sia per quelle su formazione e la ricerca. Lo diciamo da tempo: bisogna cambiare strada".

La FLC CGIL sostiene la mobilitazione degli studenti dell'11 ottobre

Viale Risorgimento (Stazione passante APAM) - Mantova

La FLC CGIL sostiene la mobilitazione degli studenti dell'11 ottobre per il **diritto allo studio**, per migliorare la **scuola** e l'**università**, per superare ogni barriera d'**accesso al sapere**.

Il [Decreto legge](#) "L'istruzione riparte" è solo il primo passo per **invertire la tendenza** dei tagli epocali al sistema della conoscenza e della privatizzazione dei saperi. Le **risorse rispetto agli obiettivi** del Decreto sono del tutto insufficienti ed è necessario un piano pluriennale d'investimenti su scuola, università, ricerca e afam che riporti la spesa d'istruzione del nostro Paese a livello della media europea.

Abbiamo presentato al Governo e alle forze politiche le **nostre priorità** e rivendichiamo l'immediata apertura di un ampio confronto pubblico che coinvolga sindacati, studenti, associazioni e le tante competenze che operano nei comparti della conoscenza. Sosteniamo la necessità di una legge quadro nazionale sul diritto allo studio, l'introduzione di un **reddito minimo** e l'**eliminazione del numero chiuso nelle università** sostituendolo con meccanismi di orientamento e programmazione in itinere nei corsi di studio. Vogliamo essere protagonisti, insieme alle **nuove generazioni**, nel costruire un nuovo modello di sviluppo fondato sull'uguaglianza e la democrazia che garantisca piena e buona occupazione e un welfare realmente universalistico.

Il [piano del lavoro della CGIL](#) può essere una risposta efficace per eliminare disoccupazione e precarietà attraverso l'**innalzamento dei livelli d'istruzione** e una **migliore qualità dell'offerta formativa** riconquistando un rapporto socialmente riconosciuto tra conoscenza, lavoro e diritti di cittadinanza.

[Manifestazione studentesca a Mantova - 11 ottobre | Facebook](#)

<https://www.facebook.com/events/290261821114467>

- Viale Risorgimento (Stazione passante APAM) - Mantova

MANIFESTAZIONE STUDENTESCA Alza la voce, fatti sentire!... ☆ 11 ottobre 2013 ☆ dalle ore 8.30 - viale Risorgimento (Stazione passante ...

[L'11 ottobre manifestazione degli studenti a Mantova | Informati ...](#)

informatimantova.wordpress.com/.../11-ottobre-manifestazione-degli-st...

4 giorni fa - L'11 di ottobre gli studenti e le studentesse di tutta Italia scenderanno in piazza nella data nazionale di mobilitazione per il diritto all'istruzione ...

[Manifestazione studentesca a Mantova - 11 ottobre | Facebook](#)

<https://it-it.facebook.com/events/290261821114467/?ref=22>

- Viale Risorgimento (Stazione passante APAM) - Mantova

Manca una settimana esatta alla *manifestazione*! Facciamo girare la voce il più possibile, invitiamo gli amici e le amiche all'evento facebook e condividiamo il ...

[Verso l'11 ottobre - Manifestazione studentesca a Mantova - YouTube](#)

▶ 2:05 ▶ 2:05

www.youtube.com/watch?v=ed1LUIgogDo

3 giorni fa - Caricato da Network Studentesco

MANIFESTAZIONE STUDENTESCA Alza la voce, fatti sentire! ☆ 11 ottobre 2013 ☆ dalle ore 8.30 ...